



# La Giornata della Partecipazione

## Contesto

Il 22 settembre 2023, la Sala Tassinari del Comune di Bologna si è trasformata in un luogo di incontro e confronto per tutti coloro che si occupano di partecipazione in Emilia-Romagna.

L'evento aveva come obiettivi la diffusione della conoscenza delle esperienze partecipative dei territori regionali, il contributo al percorso di revisione della Carta della Partecipazione e la raccolta di stimoli e contributi sui criteri e bonus del bando 2023.

Nel pomeriggio della Giornata si sono aperti dieci gruppi di lavoro, ognuno dedicato a un diverso principio della Carta, per analizzarne l'attualità e la possibilità di modifica anche alla luce dei recenti aggiornamenti del bando regionale per i progetti partecipativi. I partecipanti hanno presentato i risultati dei gruppi di lavoro in plenaria e ne è emerso un consenso generale sull'importanza di rafforzare la qualità della partecipazione, attraverso la promozione di processi inclusivi in tutte le fasi di un progetto.

La Giornata della Partecipazione è stata un'occasione preziosa per condividere esperienze e idee, per riflettere sull'evoluzione della partecipazione e per contribuire alla costruzione di un futuro più partecipativo. Come abbiamo lavorato

La giornata di lavoro si è aperta con un'attività di esplorazione con lo scopo di favorire la condivisione di esperienze e di creare un clima di empatia e di comprensione reciproca. I partecipanti, raggruppati in base ad un diverso principio della Carta della Partecipazione, sono stati accolti da una o un custode, che ha raccontato come e perché quel principio sia stato importante per la propria esperienza. La parola è poi passata a una/un testimone del territorio, che ha esposto a sua volta la propria visuale sulla pratica del principio. A seguire si sono presentati i partecipanti, sempre in relazione al proprio vissuto del principio.

Dopo la parte esplorativa si è passati all'attività di approfondimento, per aiutare i partecipanti a comprendere meglio il significato dei principi. Per farlo, i partecipanti



hanno ricevuto l'istruzione di mettere a fuoco le cose concrete che il principio rende possibile realizzare, sotto forma di parole chiave.

C'è stata poi un'attività di stimolo alla creatività, ma sempre nell'ottica di favorire e approfondire la riflessione: i partecipanti hanno dovuto inventare un'immagine per rappresentare il proprio principio, e disegnarla.

La quarta ed ultima attività collaborativa è stata quella di portare i partecipanti a un'analisi sintetica di come ogni principio venga valorizzato dal bando e dai suoi criteri, cioè a riflettere sul modo in cui questi criteri sono funzionali ai principi della Carta. Per ogni gruppo e principio, sono stati così individuati punti di forza e di debolezza con l'obiettivo finale di proporre suggerimenti come contributo per il miglioramento dei criteri del bando.

Al termine di tutte le attività, i partecipanti si sono riuniti in plenaria per condividere una sintesi del lavoro svolto.

## **Alcuni spunti di riflessione**

L'evento ha permesso di evidenziare alcuni punti chiave per la promozione di una partecipazione efficace:

- La partecipazione deve essere inclusiva e accessibile a tutti. È importante coinvolgere le persone con diverse formazioni e interessi, per garantire che le decisioni siano prese in modo rappresentativo.
- La partecipazione deve essere trasparente e inclusiva. Le persone devono avere accesso alle informazioni e ai processi decisionali, per poter partecipare in modo consapevole.
- La partecipazione deve essere efficace. I processi partecipativi devono essere in grado di produrre risultati concreti, che abbiano un impatto positivo sulla comunità.



## **La valorizzazione dei contributi del laboratorio della giornata della partecipazione**

La Giornata della Partecipazione ha fornito un'importante base di partenza per la promozione di una partecipazione più efficace in Emilia-Romagna. I risultati dell'evento saranno utilizzati per guidare il percorso di revisione della Carta della Partecipazione e per migliorare i criteri e bonus del bando 2023. In particolare gli spunti raccolti durante il laboratorio inerenti il bando della L.R. 15/18 sono stati utilizzati dalle strutture della Giunta Regionale per la predisposizione e l'aggiornamento del bando 2023.

I contributi e le indicazioni inerenti i principi della Carta della Partecipazione sono stati condivisi con l'Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica (AIP2) per procedere con il percorso di consultazione per l'aggiornamento della Carta che sarà svolto a livello nazionale e che coinvolge, oltre alle organizzazioni che avevano promosso nel 2014 il percorso di elaborazione della Carta della Partecipazione (Aip2, IAF e INU) e le associazioni promotrici del Festival della Partecipazione (ActionAid e Cittadinanzattiva), anche la comunità di pratiche regionali e l'Hub Partecipazione (piattaforma nazionale di confronto e condivisione all'interno del V Piano d'Azione del progetto Open Government Partnership).



## OUTPUT DEI GRUPPI RIPORTATI IN PLENARIA

### GRUPPO 1. COOPERAZIONE

Il gruppo 1, incaricato di analizzare il principio di cooperazione, ha presentato in plenaria la seguente sintesi finale:

#### **Cosa il principio rende possibile fare in concreto?**

Il gruppo ha lavorato congiuntamente, in un'attività di brainstorming, per definire una sintesi espressa tramite parole chiave comuni:

- Metodologie inclusive mirate
- Inter-generazionalità
- Innovazione (creare qualcosa che prima non c'era)
- Identità generativa e ciclica
- Giovani
- Rappresentanza
- Informazioni + empowerment iniziali

#### **OGGETTO DI FANTASIA RAPPRESENTATIVO DEL PRINCIPIO**

Il gruppo ha lavorato su una metafora di costruzione di un luogo ideale: il gruppo di pesciolini rappresenta il principio di cooperazione. È un insieme di individui diversi, che lavorano insieme per raggiungere un obiettivo comune, in modo circolare. Più una comunità condivide elementi e punti di vista, più è facile attivare percorsi di cooperazione. Rompere le reti dei "potentati" delle strutture esistenti è un modo per facilitare la cooperazione. Per fare questo è importante anche coinvolgere "le persone" tramite l'intergenerazionalità, su cui è necessario investire.



### **In che modo i criteri del bando sono funzionali al principio della cooperazione?**

I criteri del bando sollecitano il coinvolgimento degli attori e stimolano la collaborazione in tutte le fasi del percorso. Il primo criterio, relativo alla costituzione di un partenariato territoriale, è il più significativo, in quanto richiede la partecipazione di diversi soggetti, ciascuno con le proprie competenze e risorse, per la realizzazione di un progetto comune.

### **Come potrebbero migliorare i criteri del bando per promuovere il principio della cooperazione?**

Per migliorare ulteriormente i criteri del bando, il gruppo 1 ha proposto due suggerimenti:

- Investire su intergenerazionalità e coinvolgimento dei giovani. Il bando potrebbe prevedere premialità per i progetti che coinvolgono soggetti di diverse generazioni, in modo da favorire lo scambio di conoscenze e competenze e la creazione di un senso di comunità.
- Investire su processi generativi e circolari. Il bando potrebbe favorire la realizzazione di progetti che promuovono la collaborazione e l'innovazione sociale, attraverso l'utilizzo di processi generativi e circolari.



## **Conclusioni**

Il gruppo 1 ha concluso la propria presentazione sottolineando che il principio di cooperazione è fondamentale per la realizzazione di progetti di successo. I criteri del bando attualmente in vigore sono già funzionali a questo principio, ma potrebbero essere ulteriormente migliorati per promuovere la collaborazione tra i diversi attori coinvolti.

## GRUPPO 2. FIDUCIA

Il gruppo 2, incaricato di analizzare il principio della fiducia, ha presentato in plenaria la seguente sintesi finale:

### Cosa il principio rende possibile fare in concreto?

Il gruppo ha lavorato congiuntamente, in un'attività di brainstorming, per definire una sintesi espressa tramite parole chiave comuni:

- Relazioni
- Risultati
- Tempo
- Collaborazione
- Legittimità
- Collaborazione
- Trasparenza
- Gentilezza
- Complessità

### OGGETTO DI FANTASIA RAPPRESENTATIVO DEL PRINCIPIO

Due mani tese su una clessidra in cui idee e progetti si mescolano per produrre valore. Nella parte alta della clessidra il percorso partecipativo inizia dalle idee e nella parte bassa produce risultati. Le relazioni sono il cuore del principio, al cui centro vi è il percorso partecipativo, per cui è necessario impegno e costanza. La fiducia è connessa al tempo, ovvero avere tempi definiti e costruttivi in ragione di risultati concreti.



In che modo i criteri del bando sono funzionali al principio della fiducia?



- Il TDN è necessario per garantire collaborazione e trasparenza. Il partenariato territoriale è un elemento fondamentale per la fiducia, in quanto favorisce l'incontro e la collaborazione tra attori diversi, che condividono un obiettivo comune. La trasparenza, garantita dal TDN, è essenziale per costruire la fiducia tra gli attori coinvolti.
- La sospensione della decisione e l'obbligo di rendere conto garantiscono legittimità e risultati. La sospensione della decisione consente di coinvolgere tutti gli attori interessati e di garantire che la decisione sia presa in modo condiviso e legittimo. L'obbligo di rendere conto è un elemento essenziale per la trasparenza e la responsabilità.
- I due criteri dell'innovazione sono funzionali se garantiscono collaborazione e contagio orizzontale. L'innovazione sociale è un processo complesso che richiede la collaborazione di diversi attori e la diffusione delle conoscenze e delle pratiche innovative. I due criteri dell'innovazione, se correttamente applicati, possono favorire la collaborazione e il contagio orizzontale, contribuendo a costruire la fiducia tra gli attori coinvolti.

### **Come potrebbero migliorare i criteri del bando per promuovere il principio della fiducia?**

- Il TDN deve avere un nuovo nome. Il termine Tavolo di negoziazione è ambiguo e potrebbe essere frainteso come un organismo burocratico. Un nuovo nome, più chiaro e incisivo, potrebbe contribuire a rafforzare la fiducia nel processo.
- Non rincorrere l'innovazione ma stare sull'efficacia. L'innovazione è importante, ma non deve essere un fine a sé stante. I criteri del bando dovrebbero essere focalizzati sull'efficacia dei progetti, in modo da garantire risultati concreti e benefici per la collettività.

### **Conclusioni**

Il principio di fiducia è un elemento fondamentale per la realizzazione di progetti di innovazione sociale. Quando gli attori coinvolti si fidano reciprocamente, sono più propensi a collaborare e a raggiungere obiettivi comuni.

I criteri del bando analizzati dal gruppo 2 sono già funzionali al principio della fiducia, ma potrebbero essere ulteriormente migliorati per rafforzare la fiducia tra gli attori coinvolti.





Il gruppo 2 ritiene che questi suggerimenti possano contribuire a migliorare la qualità dei progetti finanziati dal bando e a garantire risultati concreti e benefici per la collettività.

### **GRUPPO 3. INFORMAZIONE**

Il gruppo 3, incaricato di analizzare il principio di informazione, ha presentato in plenaria la seguente sintesi finale:

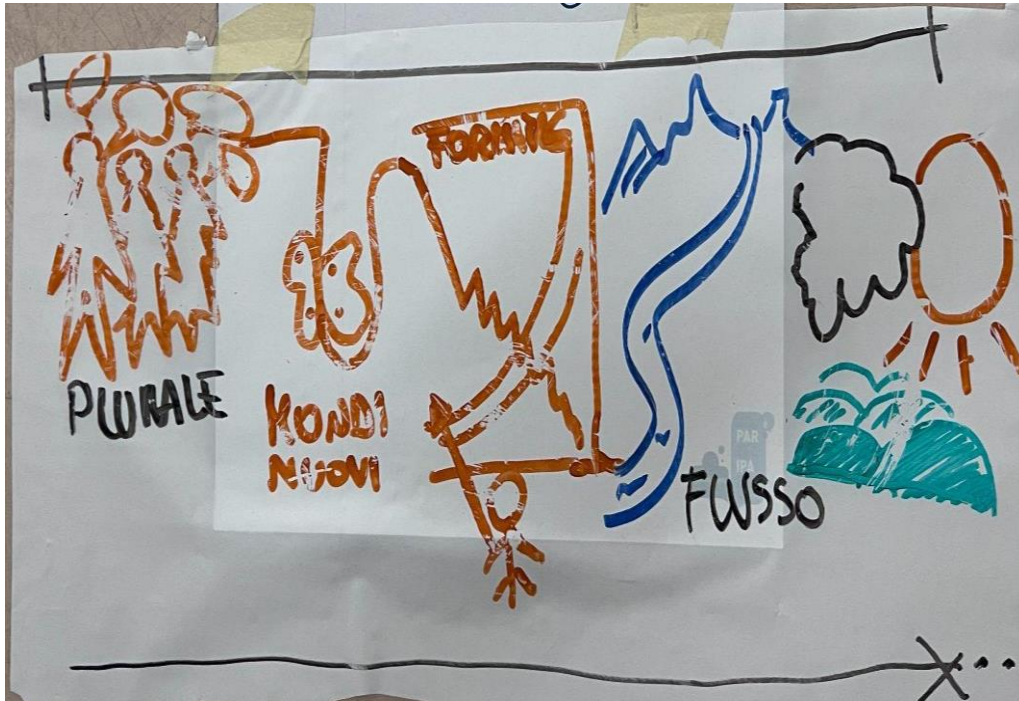
#### **Cosa il principio rende possibile fare in concreto?**

Il gruppo ha lavorato congiuntamente, in un'attività di brainstorming, per definire una sintesi espressa tramite parole chiave comuni:

- Garanzia di qualità partecipativa
- Ascolto
- Potere
- Essere protagonisti
- Passaparola
- Restituzione

#### **OGGETTO DI FANTASIA RAPPRESENTATIVO DEL PRINCIPIO**

Un paesaggio che accoglie pluralità e immagina un flusso organico che crea mondi nuovi. L'informazione deve essere plurale come garanzia del percorso e usare linguaggi diversi e comprensibili, in ragione dei target. L'informazione rappresenta un potere, perché offre strumenti di conoscenza ed è importante che supporti il ritorno rispetto gli esiti dei percorsi partecipativi.



### In che modo i criteri del bando sono funzionali al principio della informazione?

- Aiutano a diffondere le informazioni e i risultati dei processi.
- Rendono trasparente e accessibile obbligando i proponenti alla restituzione.

### Come potrebbero migliorare i criteri del bando per promuovere il principio della informazione?

- Innovazione digitale. Tenere conto delle esigenze dei non nativi digitali e non con una piccola attività di formazione sulla piattaforma. Tenere conto dell'ID e di strumenti tradizionali per la restituzione dei risultati.
- Innovazione d'impatto. Riformulare evidenziando in cosa consiste l'impegno qualificato.

### Conclusioni

Il gruppo 3 ritiene che i criteri del bando siano già funzionali al principio della informazione. Tuttavia, il gruppo propone due suggerimenti per migliorare ulteriormente la diffusione delle informazioni e dei risultati dei progetti:



- Considerare le esigenze dei non nativi digitali e non. È importante rendere accessibili le informazioni e i risultati dei progetti a tutti gli attori interessati, indipendentemente dalle loro competenze digitali.
- Riformulare il criterio sull'innovazione d'impatto. Il gruppo ritiene che il criterio sull'innovazione d'impatto dovrebbe essere riformulato in modo più chiaro e incisivo, evidenziando in cosa consiste l'impegno qualificato.



## **GRUPPO 4. INCLUSIONE**

Il gruppo 4, incaricato di analizzare il principio di inclusione, ha presentato in plenaria la seguente sintesi finale:

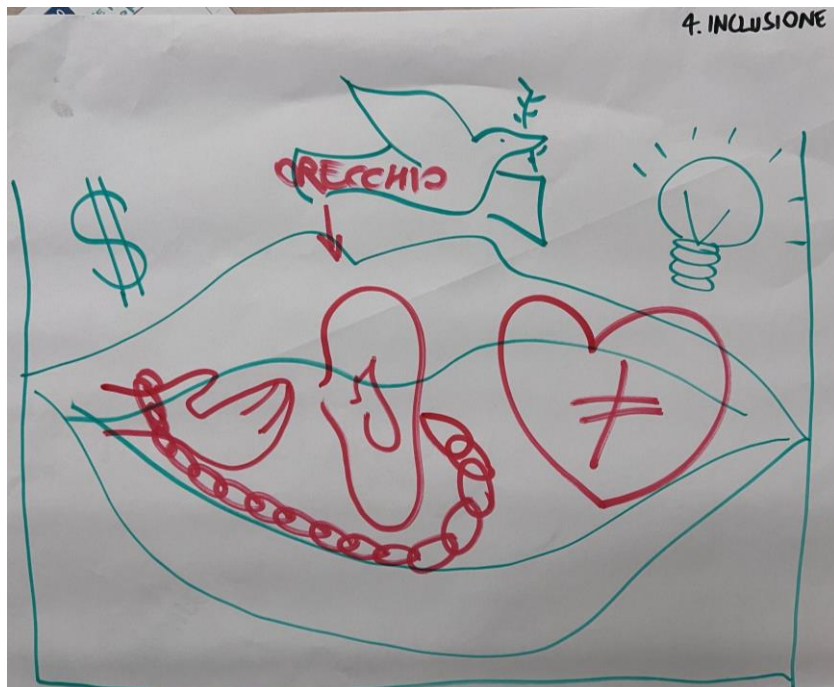
### **Cosa il principio rende possibile fare in concreto?**

Il gruppo ha lavorato congiuntamente, in un'attività di brainstorming, per definire una sintesi espressa tramite parole chiave comuni:

- Recupero nuovi spazi
- Linguaggio inclusivo
- Consapevolezza
- Promuovere il valore della diversità
- Sperimentare
- Ascolto
- Credibilità e coerenza
- Inclusione anche come progetto profit
- Disarmare
- Alleanza
- Comunità
- Non sono perfetto ma sono accogliente

### **OGGETTO DI FANTASIA RAPPRESENTATIVO DEL PRINCIPIO**

Lavorare sull'ascolto e la condivisione, in un ambiente che solleciti idee, tenendo conto delle risorse per coltivare l'inclusione e la trasparenza. Favorire l'uso del termine "accoglienza," che è più ampio del termine "inclusione". Il "cuore" significa accogliere la diversità e il "dollaro" indica l'autosostenibilità e l'autosufficienza dei progetti. Implementare l'inclusione significa lavorare su strade e percorsi nuovi e strutturati tramite ascolto, dialogo e collaborazione continua.



#### **In che modo i criteri del bando sono funzionali al principio della inclusione?**

I criteri sono misurabili e inclusivi.

#### **Come potrebbero migliorare i criteri del bando per promuovere il principio della inclusione?**

Coerenza generale della proposta rispetto a obiettivi e priorità individuate a livello regionale, tra cui il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni, di tutte le persone con disabilità, persone migranti e che vivono in povertà, promozione di percorsi partecipati intersezionali, intergenerazionali e politiche a sostegno della transizione ecologica.

I criteri del bando prevedono una serie di misure volte a promuovere il principio di inclusione. In particolare, il bando richiede ai proponenti di:

- Definire un target di riferimento chiaro e inclusivo. Il bando dovrebbe chiedere ai proponenti di identificare i destinatari del progetto, in modo da garantire che i benefici del progetto siano accessibili a tutti.
- Prevedere azioni specifiche per promuovere l'inclusione. Il bando dovrebbe chiedere ai proponenti di prevedere azioni specifiche per coinvolgere i



soggetti fragili e vulnerabili, come le persone con disabilità, i migranti e le persone che vivono in povertà.

## **Conclusioni**

Il gruppo 4 ritiene che i criteri del bando siano già funzionali al principio di inclusione. Tuttavia, il gruppo propone un suggerimento per migliorare ulteriormente la promozione dell'inclusione: coerenza generale della proposta rispetto a obiettivi e priorità individuate a livello regionale. Il gruppo ritiene che il bando dovrebbe prevedere un criterio specifico che premi i progetti che sono coerenti con gli obiettivi e le priorità individuate a livello regionale.

## GRUPPO 5. EFFICACIA

Il gruppo 5, incaricato di analizzare il principio di efficacia, ha presentato in plenaria la seguente sintesi finale:

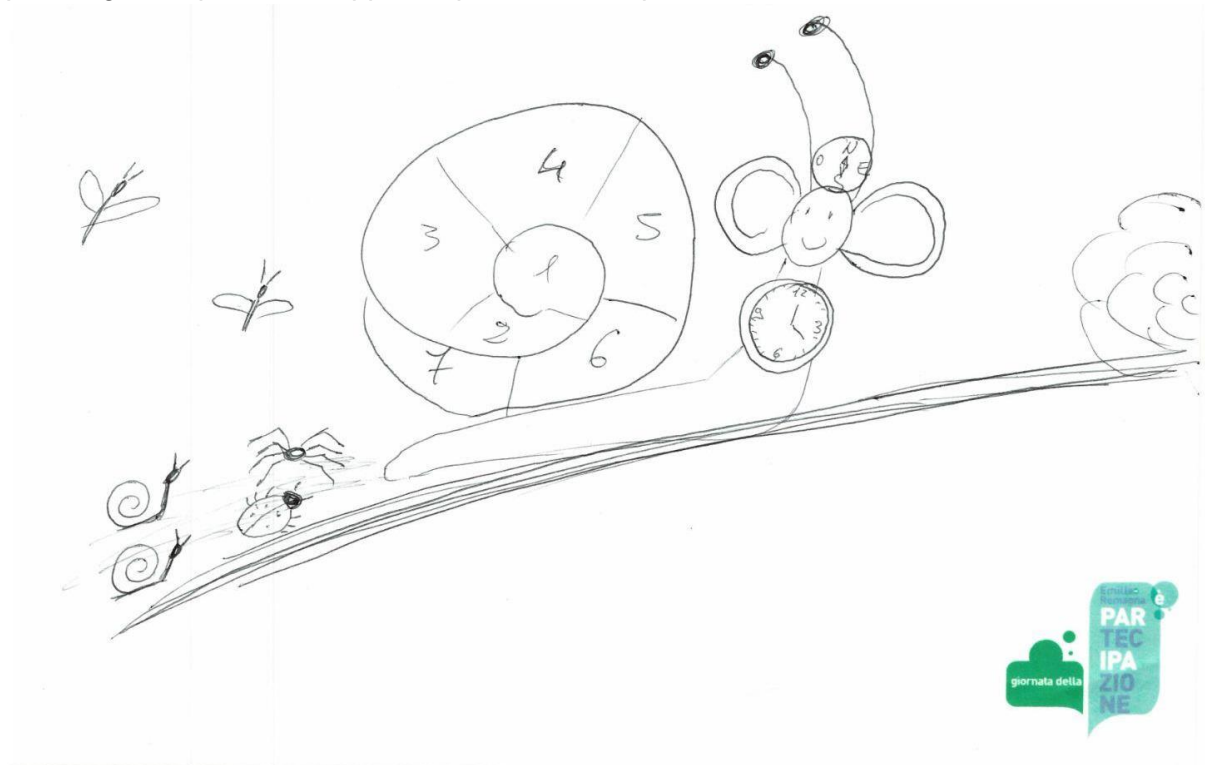
### Cosa il principio rende possibile fare in concreto?

Il gruppo ha lavorato congiuntamente, in un'attività di brainstorming, per definire una sintesi espressa tramite parole chiave comuni:

- Adesione
- Scadenze e regole chiare
- Oltre la nicchia
- Accogliere sorprese
- Un "dopo" concreto

### OGGETTO DI FANTASIA RAPPRESENTATIVO DEL PRINCIPIO

Un'Ode alla lentezza: una lumaca che tenendo presente tempi e direzione da seguire lascia una scia positiva a cui si aggancino diversi attori. La bussola indica le regole e gli obiettivi che servono per strutturare il processo. L'efficacia deve essere sostenuta tramite un preciso *time planning* che riporta alle tappe del percorso, sempre ben evidenti.





### **In che modo i criteri del bando sono funzionali al principio dell'efficacia?**

I criteri determinano la graduatoria e danno indicazioni sul tipo di progetto e come costruirlo.

### **Come potrebbero migliorare i criteri del bando per promuovere il principio dell'efficacia?**

Inserire premialità, valorizzare la valutazione e i progetti che sviluppano esperienze precedenti o altri progetti, e premiare maggiormente i progetti che individuano un cambiamento concreto.

### **Conclusioni**

Il gruppo 5 ritiene che i criteri del bando siano già funzionali al principio di efficacia. Tuttavia, il gruppo propone tre suggerimenti per migliorare ulteriormente la promozione dell'efficacia:

- Inserire premialità. Il gruppo ritiene che il bando dovrebbe prevedere una premialità per i progetti che raggiungono i loro obiettivi e che hanno un impatto positivo sulla società.
- Valorizzare la valutazione. Il gruppo ritiene che il bando dovrebbe valorizzare i progetti che prevedono una valutazione rigorosa e che la descrivono in modo chiaro.
- Valorizzare i progetti che sviluppano esperienze precedenti o altri progetti. Il gruppo ritiene che il bando dovrebbe valorizzare i progetti che si basano su esperienze precedenti o che si integrano con altri progetti.





## **GRUPPO 6. INTERAZIONE**

Il gruppo 6, incaricato di analizzare il principio dell'interazione, ha presentato in plenaria la seguente sintesi finale:

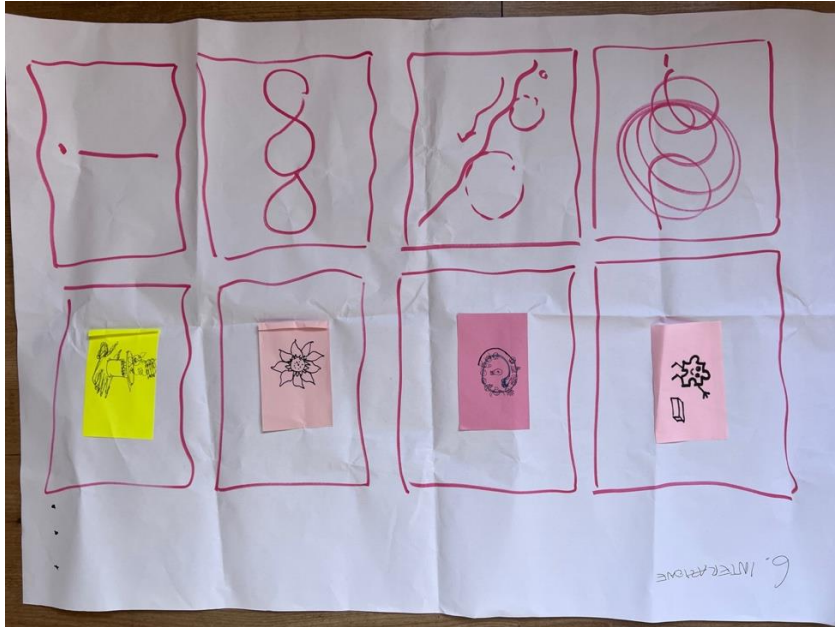
### **Cosa il principio rende possibile fare in concreto?**

Il gruppo ha lavorato congiuntamente, in un'attività di brainstorming, per definire una sintesi espressa tramite parole chiave comuni:

- Reciproca influenza e coinvolgimento
- Riconoscimento reciproco
- Dialogo alla pari
- Mettere in discussione le proprie idee
- Mettere in gioco i beneficiari del processo
- Lavorare insieme attorno a un tavolo
- Inclusione e trasformazione
- Confronto tra punti di vista differenti
- Ascoltare, interpretare, decodificare
- Tempi, spazi e luoghi
- Andare verso i giovani nei loro luoghi di ritrovo
- Ritmo
- Co-costruire insieme
- Avere uno sguardo sistemico
- Flessibilità nelle prospettive
- Distribuzione di sapere e potere
- Negoziare le regole e le condizioni
- Creazione di armonia

### **OGGETTO DI FANTASIA RAPPRESENTATIVO DEL PRINCIPIO**

Il disegno racconta il processo di interazione costruttiva, che parte da un groviglio di problemi che tramite l'influenza di forze esterne interagiscono e si mettono in relazione, per poi innescare un flusso circolare, che evolve in un processo generativo e che si allarga, fino a generare idee e proposte che sono in parte diverse da quelle ipotizzate inizialmente. Gli imprevisti e i cambi di ritmo fanno parte del processo.





## **In che modo i criteri del bando sono funzionali al principio dell'interazione?**

I criteri del bando sono funzionali al principio dell'interazione in diversi modi. Innanzitutto, i criteri richiedono ai proponenti di utilizzare strumenti abilitanti, diversificati e flessibili. Questi strumenti possono aiutare a facilitare l'interazione tra le persone, indipendentemente dalle loro competenze, esperienze o background.

In secondo luogo, i criteri stimolano la circolazione di informazione e la costruzione di conoscenza. I progetti finanziati dal bando devono prevedere attività che promuovano la condivisione di informazioni e di conoscenze, in modo da favorire l'apprendimento e la crescita collettiva.

Infine, i criteri richiedono che i progetti generino un sistema di contenuti rilevanti per il "noi" che partecipa, che diventa comunità. Questo significa che i progetti devono essere in grado di coinvolgere e motivare le persone, in modo da creare un senso di appartenenza e di collaborazione.

## **Come potrebbero migliorare i criteri del bando per promuovere il principio dell'interazione?**

Innanzitutto, i criteri potrebbero mettere alla prova le cornici di processo. I progetti di partecipazione spesso richiedono un approccio flessibile e adattabile, che sia in grado di rispondere agli imprevisti e al cambiamento. I criteri potrebbero incoraggiare i proponenti a sperimentare nuovi approcci e a non limitarsi a modelli predefiniti.

In secondo luogo, i criteri potrebbero aprire il design di processo agli imprevisti, all'improvvisazione e al cambio di ritmo. L'interazione è spesso imprevedibile e caotica. I progetti devono essere in grado di adattarsi a questi cambiamenti, in modo da poter essere efficaci. I criteri potrebbero incoraggiare i proponenti a essere aperti al cambiamento e a non avere paura di sperimentare. In terzo luogo, i criteri potrebbero utilizzare linguaggi che abbattano le differenze. L'interazione è possibile solo quando le persone sono in grado di comunicare tra loro. I progetti devono essere in grado di superare le barriere linguistiche e culturali. I criteri potrebbero incoraggiare i proponenti a utilizzare linguaggi inclusivi e accessibili a tutti. Infine, i criteri potrebbero trasformare lo scarto in risorsa. L'interazione genera spesso scarti, come idee non realizzate o soluzioni fallite. Questi scarti possono essere una fonte di apprendimento e di miglioramento. I criteri potrebbero incoraggiare i proponenti a

raccogliere e analizzare lo scarto, in modo da poterlo utilizzare per migliorare i propri progetti.

## GRUPPO 7. EQUITÀ

Il gruppo 7, incaricato di analizzare il principio dell'equità, ha presentato in plenaria la seguente sintesi finale:

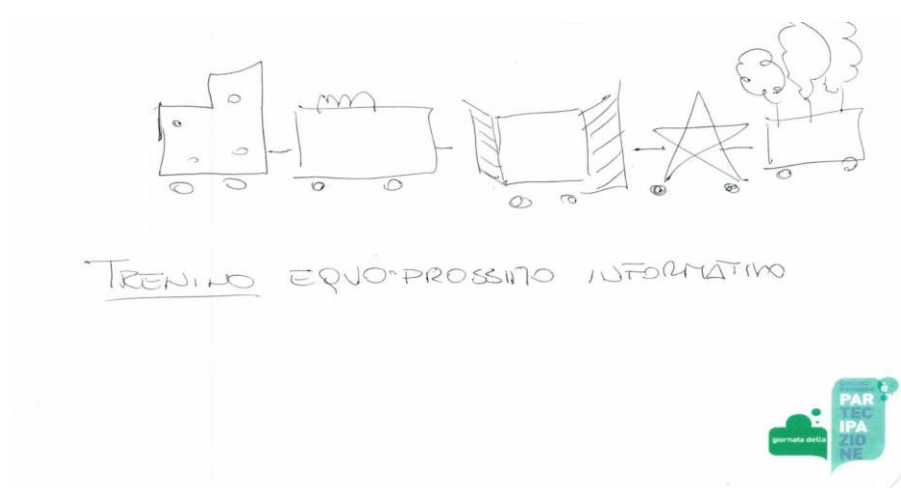
### Cosa il principio rende possibile fare in concreto?

Il gruppo ha lavorato congiuntamente, in un'attività di brainstorming, per definire una sintesi espressa tramite parole chiave comuni:

- Pari opportunità
- Diversificare
- Creatività
- Divertimento
- Possibilità di incidere
- Azione affermativa
- Recuperare le idee "minoritarie" quando diverse

### OGGETTO DI FANTASIA RAPPRESENTATIVO DEL PRINCIPIO

Il gruppo presenta una alternativa alla parola "equità": equo prossimità. E come oggetto per rappresentare il principio porta un "trenino equo prossimo informativo". L'equità è vista come una risorsa preziosa, che sa affrontare e gestire il conflitto come spazio di crescita. I vagoni del trenino sono tutti diversi, rappresentano la diversità, ma viaggiano su un percorso comune, chiaro da comprendere, comunicare e che si struttura nel tempo.





## **In che modo i criteri del bando sono funzionali al principio dell'equità?**

I criteri del bando sono già funzionali al principio dell'equità, in quanto richiedono ai proponenti di utilizzare un soggetto garante e di controllo fondamentale (CDG), di garantire anche le opinioni minoritarie e di restare inclusivi, di utilizzare un metodo che si apprende e può essere ripetibile per gestire i conflitti, e di dare valore ad ogni step all'interno del processo e di far sapere a tutti dove ci si trova.

## **Come potrebbero migliorare i criteri del bando per promuovere il principio dell'equità?**

Innanzitutto, il CDG potrebbe essere rafforzato come altro punto di vista e da "tenere in piedi" anche chiuso il percorso di monitoraggio (almeno per un periodo). Il CDG può svolgere un ruolo fondamentale nel garantire che i progetti siano inclusivi ed equi. Il CDG potrebbe essere rafforzato dandogli un ruolo più attivo nel processo di valutazione e di monitoraggio dei progetti. Il CDG potrebbe anche essere "tenuto in piedi" anche chiuso il percorso di monitoraggio, in modo da poter continuare a fornire supporto ai progetti e a garantire che rimangano equi.

In secondo luogo, l'innovazione di design potrebbe essere utilizzata per rendere i criteri del bando più comprensibili e accessibili. I criteri del bando potrebbero essere presentati in modo più chiaro e conciso, utilizzando schemi, mappe mentali o infografiche. Questo renderebbe i criteri più comprensibili per tutti, indipendentemente dal loro livello di istruzione o di conoscenza.

In conclusione, i criteri del bando sono già un buon punto di partenza per promuovere l'equità. Tuttavia, ci sono alcuni aspetti su cui i criteri potrebbero essere migliorati per promuovere ulteriormente questo principio.

Ecco alcune conclusioni specifiche:

- Il CDG è uno strumento importante per garantire l'equità nei progetti. Il CDG dovrebbe essere rafforzato come altro punto di vista e da "tenere in piedi" anche chiuso il percorso di monitoraggio.
- L'innovazione di design può essere utilizzata per rendere i criteri del bando più comprensibili e accessibili. I criteri del bando potrebbero essere presentati in modo più chiaro e conciso, utilizzando schemi, mappe mentali o infografiche.



- I criteri del bando dovrebbero essere basati su un'analisi approfondita delle esigenze e delle sfide delle comunità. I criteri dovrebbero essere flessibili e adattabili, in modo da poter essere utilizzati per sostenere una vasta gamma di progetti.

## GRUPPO 8. ARMONIA

Il gruppo 8, incaricato di analizzare il principio dell'armonia, ha presentato in plenaria la seguente sintesi finale:

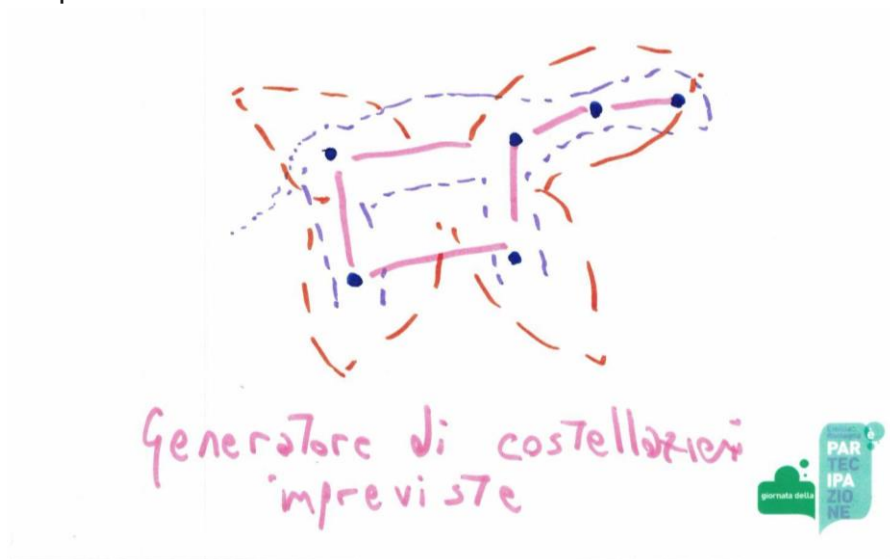
### Cosa il principio rende possibile fare in concreto?

Il gruppo ha lavorato congiuntamente, in un'attività di brainstorming, per definire una sintesi espressa tramite parole chiave comuni:

- Necessità del conflitto
- Cautela
- Rispetto
- Nuove costellazioni
- Conoscenza reciproca
- Compromesso
- Obiettivi concreti
- Imprevisto
- Dissonanza generativa

### OGGETTO DI FANTASIA RAPPRESENTATIVO DEL PRINCIPIO

Il gruppo presenta una alternativa alla parola "armonia": dissonanza generativa. E come oggetto per rappresentare il principio porta un "generatore di costellazioni impreviste". La costellazione dell'orsa maggiore genera altre costellazioni, che creano nuove forme impreviste, di cui bisogna tenere conto. Armonia significa anche saper accettare gli ostacoli, gli imprevisti e i conflitti non risolti, da valorizzare come risultato del percorso stesso.





## **In che modo i criteri del bando sono funzionali al principio dell'armonia?**

I criteri del bando sono un buon punto di partenza per promuovere il principio dell'armonia. Tuttavia, i criteri mancano di un impegno alla decisione dell'ente. Questo significa che, anche se i proponenti considerano le diverse esigenze e le diverse prospettive, l'ente non è vincolato a prendere decisioni che siano in linea con questi principi.

## **Come potrebbero migliorare i criteri del bando per promuovere il principio dell'armonia?**

In particolare, i criteri potrebbero essere migliorati in tre modi:

- Creazione di un tavolo di negoziazione: questo tavolo dovrebbe includere rappresentanti di diverse esigenze e prospettive, in modo da garantire che tutte le voci siano ascoltate e che i conflitti siano affrontati in modo costruttivo.
- Inclusione di un campo dedicato a imprevisti e conflitti nel documento di proposta partecipata: questo campo permetterebbe ai proponenti di riflettere su come hanno gestito questi eventi e di imparare dagli errori.
- Accettazione della possibilità del fallimento del processo partecipativo: Il fallimento può essere un'opportunità di apprendimento e di miglioramento. I proponenti dovrebbero essere incoraggiati a imparare dagli errori e a riprovare.



## GRUPPO 9. RENDERE CONTO

Il gruppo 9, incaricato di analizzare il principio del rendere conto, ha presentato in plenaria la seguente sintesi finale:

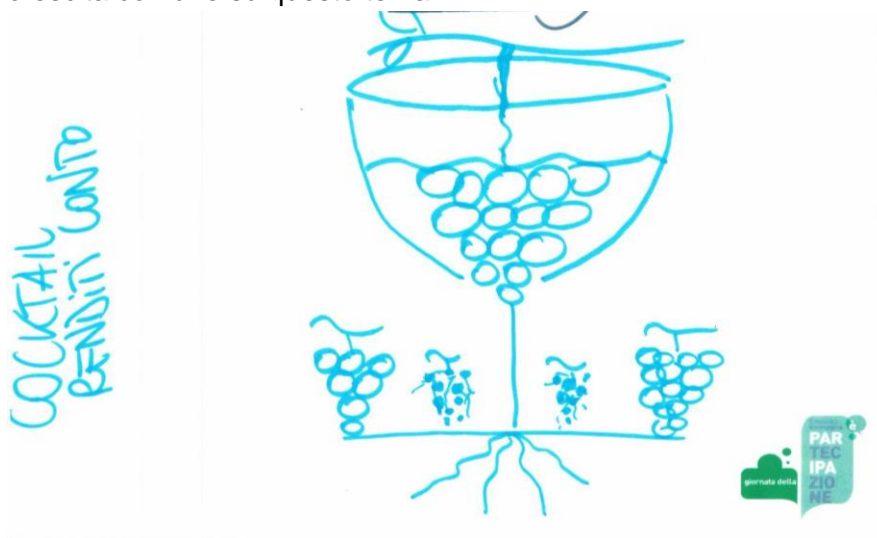
### Cosa il principio rende possibile fare in concreto?

Il gruppo ha lavorato congiuntamente, in un'attività di brainstorming, per definire una sintesi espressa tramite parole chiave comuni:

- Continuità
- Replicare
- Agevolare la replicabilità
- Comunicazione efficace
- Monitoraggio in itinere
- Trasparenza
- Gestione collettiva

### OGGETTO DI FANTASIA RAPPRESENTATIVO DEL PRINCIPIO

Cocktail rendiconto. Rendersi conto del percorso come cittadini e membri della comunità. I grappoli di uva producono succo, risultati e allo stesso modo si discostano dall'idea iniziale. Il vino è il prodotto finale, all'interno di un percorso di trasparenza che permette di raccontare il processo. Il principio può essere sostenuto grazie alla replicabilità dei progetti partecipativi, ovvero costruire rete con i soggetti che si occupano di percorsi partecipati per favorire la crescita comune su questo tema.



**In che modo i criteri del bando sono funzionali al principio del rendere conto?**



I criteri del bando promuovono il rendere conto in diversi modi. Innanzitutto, richiedono ai proponenti di fornire informazioni dettagliate sul progetto, tra cui la metodologia, gli obiettivi e i risultati. Questo requisito garantisce che le persone e le comunità che beneficiano del progetto siano in grado di comprendere il suo funzionamento e i suoi benefici.

Inoltre, i criteri del bando promuovono l'innovazione di impatto, che è un tipo di innovazione che ha un impatto positivo sulla società. L'innovazione di impatto è caratterizzata da una forte componente di trasparenza e rendicontazione. I criteri del bando promuovono l'innovazione di impatto in due modi:

- Richiedono ai proponenti di fornire informazioni dettagliate sul processo di innovazione, tra cui le parti interessate coinvolte, le sfide affrontate e le lezioni apprese. Questo requisito garantisce che l'innovazione sia trasparente e che i suoi benefici siano misurabili.
- Richiedono ai proponenti di dimostrare l'efficacia dell'innovazione, misurando i suoi risultati in termini di partecipazione. Questo requisito garantisce che l'innovazione sia efficace e che i suoi benefici siano tangibili.

In conclusione, i criteri del bando sono un passo importante per garantire che i progetti siano trasparenti e responsabili nei confronti delle persone e delle comunità che beneficiano di essi.

### **Come potrebbero migliorare i criteri del bando per promuovere il principio del rendere conto?**

I criteri del bando promuovono il rendere conto in diversi modi, ma potrebbero essere ulteriormente migliorati in due modi:

- Garantire la continuità oltre il processo

I criteri attuali richiedono ai proponenti di presentare un piano di sostenibilità che illustri come il progetto sarà in grado di continuare a fornire benefici anche dopo la fine del finanziamento. Tuttavia, questo requisito potrebbe essere rafforzato richiedendo ai proponenti di dimostrare come il progetto sarà in grado di continuare a fornire benefici anche in sinergia con altri bandi e progetti. Questo requisito



garantirebbe che i benefici del progetto siano duraturi e che possano essere estesi a un numero maggiore di persone.

- Innovazione digitale: non solo la piattaforma "partecipazione" ma anche altre piattaforme

I criteri attuali richiedono ai proponenti di utilizzare la piattaforma "partecipazione" per la raccolta di feedback e suggerimenti da parte delle persone e delle comunità che beneficiano del progetto. Tuttavia, questo requisito potrebbe essere ampliato richiedendo ai proponenti di utilizzare anche altre piattaforme digitali. Questo requisito garantirebbe che il processo di rendicontazione sia più accessibile e coinvolgente per le persone e le comunità.

## **GRUPPO 10. VALUTAZIONE**

Il gruppo 10, incaricato di analizzare il principio della valutazione, ha presentato in plenaria la seguente sintesi finale:

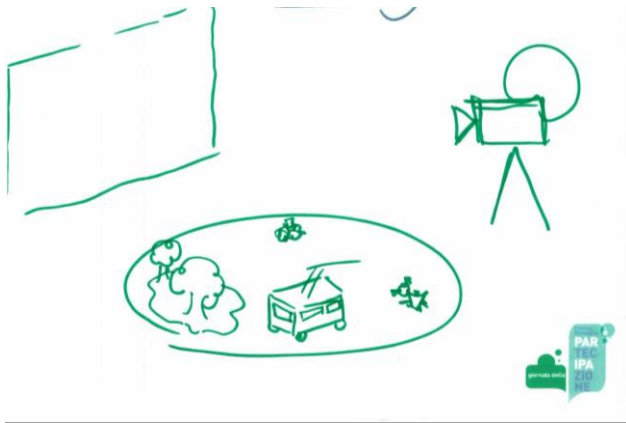
### **Cosa il principio rende possibile fare in concreto?**

Il gruppo ha lavorato congiuntamente, in un'attività di brainstorming, per definire una sintesi espressa tramite parole chiave comuni:

- Importanza metodo
- Customer satisfaction
- Fruibile nei territori
- Sostenibile
- Dura nel tempo
- Visibilità trasversale tra i progetti

### **OGGETTO DI FANTASIA RAPPRESENTATIVO DEL PRINCIPIO**

La valutazione è un "elemento poco conosciuto", il fanalino di coda dei percorsi partecipati che deve essere difeso e supportato. La cinepresa proietta sullo schermo quello che è avvenuto nel percorso partecipativo: è necessario rivedere al rallentatore il processo e individuare ciò che ha funzionato e ciò che deve essere migliorato. Gli elementi sul tavolo sono i temi su cui lavorano i processi partecipativi.



### **In che modo i criteri del bando sono funzionali al principio della valutazione?**

I criteri del bando per la promozione dell'innovazione sociale sono un passo importante per garantire che i progetti siano valutati in modo efficace. Una valutazione esplicita dei criteri del bando può aiutare a garantire che i progetti siano valutati in modo sistematico e rigoroso, e che abbiano un impatto positivo sulla società.

### **Come potrebbero migliorare i criteri del bando per promuovere il principio della valutazione?**

Si potrebbe prevedere la creazione di un comitato di garanzia regionale per la valutazione qualitativa. Questo comitato sarebbe composto da esperti in valutazione qualitativa, che avrebbero il compito di fornire feedback e suggerimenti ai proponenti sulla progettazione e implementazione della valutazione qualitativa dei loro progetti.

La proposta di un comitato di garanzia regionale per la valutazione qualitativa è particolarmente importante per i progetti di partecipazione, che spesso si concentrano su obiettivi e risultati qualitativi. La valutazione qualitativa è un metodo di valutazione che si concentra sulla comprensione dei significati e dei processi. È un metodo particolarmente adatto per la valutazione dei progetti di partecipazione, che spesso hanno un impatto complesso e multiforme sulla società.